

Invece tutto iniziò ... il 5 ottobre 1907, la ditta Rusconi vinse l'appalto per la costruzione di un pozzo dove la presa dell'acqua veniva effettuata vicino al letto del torrente Serenza, poco lungi dall'altro già esistente lungo la strada del pedone da Novedrate a Carimate. Il costo del pozzo era circa £11 600,00 . Purtroppo, per mancanza di soldi, il comune decise di fermare i lavori che ripresero il 9 Aprile 1923.

L'acqua pescata dal fiume andava a finire nella cisterna situata vicino al monumento dei Caduti così da poter fornire l'acqua alle case più alte. La ditta continuava i lavori anche se di soldi non ne avevano ancora visti. Continuava a chiedere soldi al comune, ma l'amministrazione sapendo di non averli non rispondeva alle lettere ricevute. La ditta purtroppo fallì, probabilmente per colpa del comune, comunque i lavori furono ultimati il 16 Gennaio 1926. Il pozzo era in funzione. Passando gli anni il pozzo è degradato e l'inquinamento dell'acqua del fiume ne ha privato l'uso.

Non si hanno fonti sulla data precisa in cui il pozzo ha smesso di funzionare.

La documentazione questo opuscolo sono state prese dall'archivio comunale Cart. 22 Fasc. 3-4-5 Cat. 10 . 4.

Vorrei Ringraziare:

Il presidente della Società Storica

Novedratese: Fabrizio Allevi

Il Sindaco: Maurizio Barni

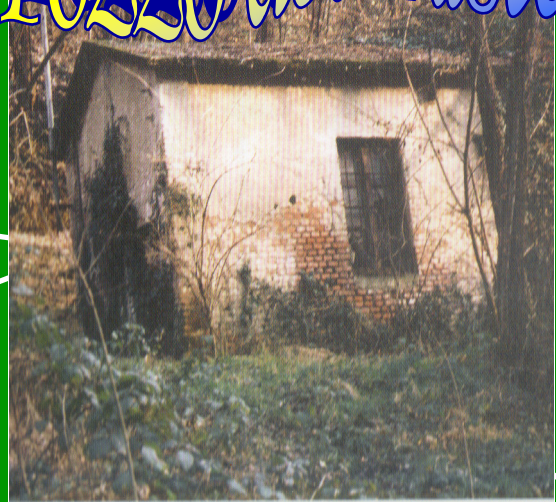
La grafica e l'impaginazione dell'opuscolo è stata curata da:

Davide Ferrando



Giugno 2010

# Il Pozzo dei misteri



Si dice che: "Durante la seconda Guerra mondiale, anche la popolazione di Carimate usufruì del pozzo sito in valle Serenza della frazione di Novedrate. Alcuni militari effettuarono un lungo scavo dove venne posata la tubatura che convogliava l'acqua sino al castello e da lì distribuita alle famiglie del luogo.

Dove non arrivò finanziariamente il comune diede il suo contributo la parrocchia. Infatti Don Zanolli non si fermò alla sola cura delle anime, fu molto attento ai bisogni della popolazione. Citiamo alcuni passi del libro cronaca relativi alla sistemazione del pozzo dell'acqua potabile.

" Novembre 1943. Aggiustato il pozzo della piazza grazie all'impegno economico del parroco e di alcuni maggiorenti. La spesa, indipendente dal comune, sempre come sua abitudine, trascurante anche per le più gravi necessità del paese, viene sostenuta da tutta la popolazione. La scelta migliore sarebbe quella di togliere il pozzo esterno in muratura della piazza che sta molto male ed allacciare l'acqua del nostro pozzo al bacino scolmatore e convogliare l'acqua agli utenti pescandola dal pozzo Serenza".

